

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(*ex articolo 138-bis del regolamento*)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, per sapere — premesso che:

è in corso una trattativa in sede di Unione europea tendente ad ottenere, sulla base di valutazioni delle condizioni economico-sociali comparate con quelle di altre regioni, una verifica dei territori eleggibili ad aiuti;

in armonia con la decisione 95/455/CE del 1° marzo 1995 dell'Unione europea è in corso nel nostro Paese una riduzione graduale del differenziale contributivo tra il Centro Nord e i territori sui quali interveniva la *ex* Cassa del Mezzogiorno, continuando ad applicare, anche se in misura ridotta, gli esoneri contributivi di cui all'articolo 10, comma 1, della legge 11 marzo 1988 n. 67, per tutte le imprese delle regioni già incluse nei territori individuati dall'articolo 1 del testo unico sull'intervento straordinario del Mezzogiorno;

di tale graduale riduzione non hanno però beneficiato alcuni territori *ex* CASMEZ, come la provincia di Frosinone, che, a seguito di valutazioni effettuate su parametri regionali, non sono stati ricompresi nelle aree di cui all'obiettivo 1;

con sentenza del T.A.R. Abruzzo, è stato annullato il decreto ministeriale 5 agosto 1994 nella parte in cui stabiliva al 30 novembre 1994 il termine per il godimento degli sgravi da parte delle imprese operanti in Abruzzo e in Molise; con decisione del Consiglio di Stato del 21 luglio 1996 è stato anche respinto il ricorso in appello proposto dall'Amministrazione dello Stato;

con sentenza del T.A.R. Lazio è stato parimenti annullato il decreto ministeriale 5 agosto 1994 nella parte in cui non pre-

vedeva l'inclusione della provincia di Frosinone, a far data dal 1° luglio 1994, tra i territori ammessi alle agevolazioni contributive;

contro tale ultima sentenza è stato ugualmente proposto ricorso in appello dall'amministrazione dello Stato, ma non si hanno ancora notizie, nonostante il grande lasso di tempo trascorso, della data di discussione; le sentenze di 1° grado della giustizia amministrativa sono comunque immediatamente esecutive e l'amministrazione dello Stato non ha rivolto istanza per un provvedimento interdittale di sospensione dell'efficacia;

la situazione delle Regioni Abruzzo e Molise, per cui è comunque intervenuta una pronuncia del Consiglio di Stato, è, sul piano giuridico, assolutamente analoga a quella della provincia di Frosinone;

in tema di sgravi contributivi la provincia di Frosinone non ha usufruito, a differenza di Abruzzo e Molise, dei benefici previsti dall'articolo 27, comma 1, del decreto legge n. 669 del 31 dicembre 1996 convertito nella legge n. 30 del 28 febbraio 1997, né di quelli contenuti nell'articolo 4 comma 2 e nell'articolo 7 comma 1, del collegato alla manovra finanziaria per il 1998, nonostante in tal senso fossero stati presentati, accettati e votati ordini del giorno sia alla Camera che al Senato;

interpellanze ed interrogazioni, presentate su questo argomento, sia alla Camera che al Senato, o non hanno avuto risposta o hanno registrato posizioni assolutamente interlocutorie da parte del Governo;

con Decreto del 24 dicembre 1997 il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, ha in sostanza riconfermato, con più ampie motivazioni, per le Regioni Abruzzo e Molise, le determinazioni negative del decreto 5 agosto 1994, annullato dal T.A.R.;

a seguito delle rimostranze degli imprenditori interessati, che hanno comun-

que impugnato dinanzi al TAR Abruzzo anche il nuovo decreto, il Governo in sede di discussione nell'aula del Senato del AS 3206 « Conversione in legge del decreto-legge 8 aprile 1998, n. 78 recante interventi urgenti in materia occupazionale » ha presentato l'emendamento 1.702 con il quale si consente che il recupero dei contributi previdenziali ed assistenziali non versati dalle aziende delle regioni Abruzzo e Molise, a seguito della sentenza del T.A.R., possa essere effettuato in 40 rate trimestrali con la sola applicazione dell'interesse legale;

tale emendamento è stato approvato così come proposto ed il rappresentante del Governo si è fermamente opposto a proposte che consentissero di applicare la norma anche alle aziende della provincia di Frosinone;

decreto legge 8 aprile 1998 n. 78 arriverà alla Camera prossimo alla scadenza e praticamente blindato per cui non sarà possibile intervenire per porre rimedio alla posizione palesemente discriminatoria assunta dal Governo nell'altro ramo del Parlamento -:

quali iniziative intenda prendere il Governo per affrontare e risolvere, nel rispetto dell'articolo 3 della Costituzione, questa ulteriore discriminazione perpetrata in danno degli operatori economici e dei cittadini della provincia di Frosinone;

se non si ritenga di dover adottare un provvedimento analogo a quello proposto per le regioni Abruzzo e Molise anche per la provincia di Frosinone, intervenendo immediatamente presso la direzione gene-

rale dell'INPS per sospendere le procedure di rivalsa nei confronti delle imprese che, a seguito di una sentenza esecutiva, non hanno versato parte dei contributi per il periodo 1994/1996;

se si intenda finalmente e compiutamente verificare la possibilità di adottare anche per la Provincia di Frosinone e per altre zone già incluse nei territori individuati dall'articolo 1 del testo unico sull'intervento straordinario nel Mezzogiorno, le parziali agevolazioni contributive concesse alle Regioni Abruzzo e Molise con le leggi n. 30/97 e n. 449/97;

se nella trattativa in corso in sede di Unione europea si intenda effettivamente tenere nella giusta considerazione anche quei territori - come ad esempio il basso Lazio - che usciti bruscamente e senza paracadute dalle agevolazioni *ex CAS-MEZ*, hanno un alto tasso di disoccupazione e si trovano ad essere zone di frontiera rispetto a regioni che continueranno a fruire di agevolazioni simili a quelle dell'attuale obiettivo 1.

(2-01139) « Casinelli, Michelangeli, Pistone, Alveti, Schietroma, Attili, Buglio, Fioroni, Ricciotti, Voglino, Riva, Leone Delfino, Risari, Scantamburlo, Frigato, Tuccillo, Polenta, Repetto, Basso, Fredda, Malentacchi, Carboni, De Cesaris, Lenti, Sciacca, Saia, Merlo, Rogna, Volpini, Cambursano, Settimi, Battaglia, Faggiano, Manzato, Giovanni Bianchi, Gerardini ».